



Associazione Donne Insieme ODV -ETS

Centro Antiviolenza Renata Fonte

Sede legale: Via F.M.Piave, 35 73100 Lecce

Sedi operative: Via Santa Maria del Paradiso, n 12 73100 Lecce

Via Amedeo di Savoia, 65 Campi Salentina (Le)

P.tta San Cataldo , San Cataldo (Le)

Tel/Fax 0832-305767 Cell. di servizio 338-2518901 E-mail: [donneinsieme.rf@libero.it](mailto:donneinsieme.rf@libero.it)

---

## Relazione DATI Annuale 2025

### Lettura socio-territoriale del fenomeno della violenza di genere

#### Il Centro Antiviolenza come dispositivo di osservazione sociale

Nel corso del 2025 il Centro Antiviolenza **Renata Fonte** ha svolto un ruolo centrale nel sistema territoriale di contrasto alla violenza di genere, operando non solo come servizio di supporto e protezione per le donne, ma anche come **dispositivo di osservazione privilegiato delle dinamiche sociali e relazionali che attraversano il territorio**.

L'analisi delle richieste di aiuto e dei percorsi di presa in carico consente infatti di cogliere aspetti significativi della struttura delle relazioni di genere nella società locale. In questa prospettiva, i dati raccolti non rappresentano semplicemente indicatori di attività del servizio, ma costituiscono tracce empiriche di fenomeni sociali più ampi, legati alla distribuzione del potere nelle relazioni affettive, alle rappresentazioni culturali della coppia e ai modelli di socializzazione di genere.

#### Accesso al servizio e domanda sociale di protezione

Nel corso dell'anno il Centro ha registrato **174 richieste di aiuto**, dato che segnala la presenza di una domanda significativa di supporto e protezione nel territorio.

Di queste:

- 117 richieste sono avvenute spontaneamente
- 57 su invio dei servizi territoriali

Dal punto di vista del territorio, questo dato evidenzia due dinamiche complementari.

La prima riguarda la **progressiva emersione del fenomeno della violenza di genere**, favorita dalla crescente visibilità dei centri antiviolenza e dalla diffusione di campagne di sensibilizzazione.

La seconda riguarda il consolidamento della **rete territoriale dei servizi**, all'interno della quale il Centro Antiviolenza Renata Fonte assume la funzione di nodo specializzato nella presa in carico delle situazioni di violenza.

Tuttavia, è necessario interpretare questi numeri alla luce del noto fenomeno della **violenza sommersa**, ovvero di tutte quelle situazioni che non giungono all'attenzione dei servizi a causa di dinamiche di paura, vergogna, dipendenza economica o isolamento sociale.

#### Profilo socio-demografico delle donne

Nazionalità

Tra le donne che si sono rivolte al Centro:

- 153 sono di nazionalità italiana
- 6 cittadine UE
- 15 extra UE

Il dato mostra come la violenza di genere sia **largamente radicata nel contesto sociale locale**, e non possa essere interpretata come fenomeno marginale o legato esclusivamente a situazioni di vulnerabilità non connessa alla cultura territoriale.

La violenza emerge quindi come **fenomeno trasversale alle diverse appartenenze culturali**, confermando la natura strutturale delle disuguaglianze di genere nelle relazioni sociali.

### Range d'età delle utenti

Le fasce più rappresentate risultano:

- **30–39 anni: 35%**
- **40–49 anni: 26%**

Queste fasce corrispondono a una fase della vita caratterizzata da:

- stabilizzazione delle relazioni affettive
- presenza di figli
- consolidamento ei ruoli familiari e lavorativi

In questa fase le donne si trovano spesso ad affrontare una forte tensione tra responsabilità familiari e sicurezza personale, che può rendere più complessa la decisione di interrompere una relazione violenta.

### Stato civile

Le donne risultano:

- 50% nubili
- 27% coniugate
- 17% separate

Questo dato suggerisce come la violenza non sia limitata alle relazioni matrimoniali, ma si manifesti frequentemente anche in **relazioni affettive non formalizzate**, evidenziando il ruolo centrale delle dinamiche relazionali e dei modelli culturali di coppia.

### Capitale culturale e condizione occupazionale

Uno degli elementi più rilevanti emersi dai dati riguarda il livello di istruzione delle donne.

- 16% bassa scolarizzazione
- 66% diploma
- 18% laurea

Dal punto di vista psico/sociologico, questo dato contraddice l'idea che la violenza sia prevalentemente associata a contesti di deprivazione culturale o marginalità sociale.

Al contrario, emerge chiaramente come la violenza di genere attraversi **tutti i livelli del capitale culturale**, confermando che il fenomeno è radicato principalmente nelle **asimmetrie di potere tra i generi** piuttosto che nelle condizioni socioeconomiche.

Analogamente, l'analisi della condizione lavorativa mostra che:

- **oltre il 70% delle donne è occupato**
- **33% con lavoro precario**

- **10% non occupato**
- **7% casalinghe**

**L'80% delle donne dichiara autonomia economica.**

Questo dato evidenzia un aspetto importante: l'autonomia economica, pur rappresentando una risorsa significativa nei percorsi di uscita dalla violenza, **non costituisce di per sé un fattore sufficiente di protezione**, poiché le dinamiche di violenza si radicano principalmente nei rapporti di potere all'interno delle relazioni intime.

### **Le forme della violenza: la centralità della dimensione psicologica**

Dall'analisi dei casi emerge che **la violenza psicologica rappresenta la forma più diffusa di abuso (maggiore del 50%)**.

Seguono:

- violenza fisica
- violenza economica

La prevalenza della violenza psicologica è particolarmente significativa perché evidenzia la presenza di **forme di controllo e dominio spesso invisibili**, che si manifestano attraverso:

- svalutazione sistematica
- isolamento sociale
- controllo delle relazioni
- manipolazione emotiva
- limitazione dell'autonomia personale

Queste dinamiche costituiscono spesso il **substrato relazionale della violenza fisica**, precedendola o accompagnandola.

La violenza economica, riconosciuta frequentemente solo in un secondo momento, rappresenta uno strumento di ulteriore consolidamento del potere all'interno della relazione.

### **Autori della violenza e relazioni di prossimità**

Gli autori della violenza risultano essere:

- **45% partner o coniuge**
- **30% ex partner o ex coniuge**
- **10% sconosciuti**

Il dato conferma un elemento ormai consolidato nella ricerca internazionale: la violenza contro le donne avviene prevalentemente **all'interno delle relazioni affettive e familiari**.

La violenza si sviluppa quindi nei contesti di maggiore prossimità relazionale, dove le dinamiche di potere e controllo possono radicarsi più facilmente e dove la vittima incontra maggiori difficoltà a denunciare o interrompere la relazione

### **Percorsi di uscita dalla violenza**

Nel corso del 2025:

- **87 donne sono state prese in carico**
- **82 hanno richiesto informazioni**
- **1 inviata ad altri servizi**
- **4 richieste non appropriate**

Al **31 dicembre 2025** la situazione risulta:

- **57 prese in carico attive**
- **17 prese in carico integrate con i Servizi Sociali**
- **34 donne hanno rinunciato al servizio**
- **13 inviate ad altri servizi**
- **2 donne hanno concluso il percorso**

Particolarmente significativo è il dato delle **51 donne che hanno contattato il Centro senza avviare un percorso strutturato**.

Dal punto di vista psicologico e sociologico questo fenomeno riflette la **complessità dei processi di uscita dalla violenza**, che raramente seguono percorsi lineari.

Le donne attraversano spesso fasi di:

- ambivalenza emotiva
- paura delle conseguenze sociali e familiari
- speranza di cambiamento del partner
- difficoltà nel ridefinire la propria identità e autonomia

Il contatto con il Centro rappresenta quindi spesso **un primo passo di consapevolezza**, anche quando non si traduce immediatamente in una presa in carico.

### **Il bisogno di ascolto come indicatore sociale**

Il servizio richiesto **nel 100% dei casi** è l'ascolto.

Questo dato conferma la funzione fondamentale del Centri Antiviolenza Renata Fonte come **spazio sociale di riconoscimento e legittimazione dell'esperienza delle donne**.

L'ascolto rappresenta infatti il primo passaggio per rompere il meccanismo di **isolamento, silenzio e invisibilità** che spesso caratterizza le situazioni di violenza.

### **Politiche di empowerment economico**

Nel corso dell'anno il Centro ha sostenuto alcune donne anche attraverso strumenti di supporto economico.

In particolare:

- **14 donne hanno usufruito della Dote per l'Empowerment**
- **7 donne hanno richiesto il Reddito di Libertà**, non ancora concesso

Questi strumenti rappresentano un elemento importante nelle politiche di contrasto alla violenza di genere, poiché consentono alle donne di costruire **condizioni materiali di autonomia** necessarie per interrompere relazioni violente.

### **Conclusioni**

L'analisi dei dati raccolti nel 2025 conferma che la violenza di genere nel territorio si configura come **fenomeno strutturale e sistemico**, radicato nelle relazioni sociali e nei modelli culturali di genere.

Emergono in particolare alcuni elementi centrali:

- la diffusione della violenza in tutti i livelli sociali e culturali
- la centralità della violenza psicologica nelle relazioni di coppia
- la forte incidenza della violenza nelle relazioni affettive
- la complessità dei percorsi di uscita dalla violenza

In questo contesto il Centro Antiviolenza Renata Fonte svolge una funzione cruciale non solo come servizio di supporto alle donne, ma come **attore sociale capace di contribuire alla trasformazione culturale del territorio**, promuovendo consapevolezza, prevenzione e contrasto alla violenza di genere.